

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3620 del 26/07/2019
Oggetto	DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI. SITO EX PV Q8 3078 UBCATO IN COMUNE DI RUSSI (RA), VIA FAENTINA SUD N. 28. PROPONENTE: KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA. ESITO DEL PROCEDIMENTO, AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E SS. DELLA L. 241/90 E SMI, VOLTO ALLA MODIFICA DEL TERMINE TEMPORALE DI CUI AL PUNTO 18. DEL DISPOSITIVO DELLA DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA N. DAMB/2016/3775 DEL 07/10/16
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3716 del 26/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI, LR 5/06 E SMI. SITO EX PV Q8 3078 UBICATO IN COMUNE DI RUSSI (RA), VIA FAENTINA SUD N. 28.

PROPONENTE: KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

ESITO DEL PROCEDIMENTO, AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E SS. DELLA L. 241/90 E SMI, VOLTO ALLA MODIFICA DEL TERMINE TEMPORALE DI CUI AL PUNTO 18. DEL DISPOSITIVO DELLA DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA N. DAMB/2016/3775 DEL 07/10/16

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che:

- ✓ con determina n. DAMB/2016/3775 del 07/10/16 di approvazione del documento "*Progetto Unico di bonifica*" (PUB) per l'area in oggetto, al punto 18. del dispositivo si dava atto che "*le operazioni di bonifica autorizzate con il presente atto e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio territoriale ARPA dovranno essere compiutamente concluse entro il 30/06/2018, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa*";
- ✓ con nota del 17/07/17 (acquisita al PGRA/2017/9991 del 20/07/17) il Proponente richiedeva una proroga della predetta scadenza pari a 180 giorni (fino al 31/12/18), facendo riferimento alla peculiarità delle condizioni a contorno delle aree di scavo previste ed alla conseguente ricerca dalla Stessa effettuata delle possibilità disponibili sul mercato per la messa in sicurezza delle pareti di scavo e degli edifici prossimi ad esse, coinvolgendo in tale analisi anche la proprietà dell'area (con la quale la Stessa aveva intrapreso una trattativa per valutare ulteriori possibilità di intervento relativamente alla salvaguardia dell'ex magazzino oli, anch'esso di proprietà);
- ✓ questo SAC con nota PGRA/2017/10184 del 25/07/17 disponeva di concedere la proroga temporale richiesta, per cui il termine stabilito al predetto punto 18. era da intendersi fissato al 31/12/18;
- ✓ VISTA la nota del 17/10/18 (acquisita al PGRA/2018/14553 del 19/10/18) con cui il Proponente - a fronte di difficoltà operative incontrate nel corso delle attività di scavo eseguite (rinvenimento di sottoservizi funzionali non censiti nelle planimetrie ufficiali degli Enti Gestori, né rinvenuti in occasione di pre-scavi esplorativi e indagini geo-radar preliminari) - richiedeva una ulteriore proroga pari a 240 giorni per completare le proprie attività di monitoraggio delle acque di falda;
- ✓ questo SAC con nota PG/2018/14698 del 22/10/18 disponeva di concedere la proroga temporale richiesta, per cui il termine stabilito al predetto punto 18. era da intendersi fissato al 31/08/19;

VISTA la nota del 18/06/19 (acquisita al PG/2019/97399 del 20/06/19) con cui il Proponente - visto il persistere di una contaminazione residua della falda - richiedeva una proroga pari a 6 mesi (rispetto all'attuale termine temporale del 31/08/19) per completare quanto previsto dal punto 18. del dispositivo, poiché aveva intenzione di prolungare il periodo di monitoraggio delle acque sotterranee al fine di:

- ✓ avviare una apposita procedura di collaudo per le acque sotterranee al riscontro del perdurare del trend di esaurimento della contaminazione disciolta residua in falda e soltanto in caso di rispondenza per tre monitoraggi consecutivi agli obiettivi di bonifica approvati;
- ✓ permettere la raccolta di dati, anche mediante l'esecuzione di prove pilota di campo, per l'elaborazione di un Progetto di Bonifica "Fase 2" per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica approvati nel caso in cui il trend di esaurimento non permetta comunque il raggiungimento degli OB approvati;

ATTESO che a parere di questa Agenzia la predetta richiesta di proroga risulta tecnicamente accoglibile, in quanto rientra nell'ambito delle modifiche in corso d'opera che possono verificarsi durante l'attuazione della progettazione operativa approvata;

RITENUTO pertanto di dover avviare il procedimento volto all'aggiornamento del punto 18. della determina n. DAMB/2016/3775 del 07/10/16, indicando il nuovo termine temporale: "... (omissis) le operazioni di bonifica autorizzate con il presente atto e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio territoriale ARPA dovranno essere compiutamente concluse entro il 28/02/2020, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.";

VISTA la nota PG/2019/98725 del 24/06/19 con cui questo SAC comunicava - ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e ss. L. n. 241/90 e smi - l'avvio di procedimento volto all'aggiornamento della tempistica di cui al punto 6. della determina punto 18. della determina n. DAMB/2016/3775 del 07/10/16, indicando il nuovo termine temporale al 28/02/2020;

DATO ATTO che nella medesima nota venivano esplicitamente indicati:

- la facoltà in capo a tutti i soggetti ed Enti a vario titolo interessati di prendere visione degli atti del procedimento nonché produrre - nel termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento della stessa - memorie e/o documenti che questo SAC avrebbe avuto cura di considerare in quanto pertinenti e rilevanti;
- che il termine previsto per la conclusione del procedimento era pari a 30 gg decorrenti dalla data di ricezione della nota stessa di avvio;

ATTESO che, entro i termini ivi indicati, i soggetti ed Enti a vario titolo interessati non presentavano memorie e/o documenti pertinenti e rilevanti;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI DICHIARARE CONCLUSO il procedimento, avviato ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. 241/90 e smi, volto all'aggiornamento della tempistica di cui al punto 18. della determina DAMB/2016/3775 del 07/10/16.
2. DI STABILIRE che il punto 18. del dispositivo della determina n. DAMB/2016/3775 del 07/10/16 di approvazione del Progetto Unico di Bonifica viene così sostituito:
*"6. DI DARE ATTO che ...(omissis)... le operazioni di bonifica autorizzate con il presente atto e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio territoriale ARPA dovranno essere compiutamente concluse **entro il 28/02/2020**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa."*
3. DI FARE SALVE tutte le altre disposizioni e prescrizioni di cui alla predetta determina n. DAMB/2016/3775 del 07/10/16 di approvazione del Progetto Unico di Bonifica.
4. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
5. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli

atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.